

A Palazzo S. Lucia Sotto la lente le somme relative al periodo antecedente all'approvazione del piano regionale 2009-2011

Ambiti sociali, 55 milioni di euro non rendicontati

Avviato il monitoraggio delle risorse assegnate per poter migliorare i servizi e limitare gli sprechi

di **Loredana Lerose**

NAPOLI - Qualità della spesa, la Regione avvia il monitoraggio delle somme assegnate agli Ambiti territoriali e non rendicontate nelle annualità precedenti al Piano Sociale Regionale 2009-2011.

Nello specifico dal 2004 al 2009 su scala regionale il totale da rendicontare equivale alla somma di 55.825.487,96 euro, a Napoli il ammonta a 20.737.662,65 euro mentre per Caserta la somma da rendicontare è di 558.582,95 euro. La necessità di verificare la spesa sociale si lega con la necessità di indirizzare verso i servizi essenziali le prestazioni dei Piani sociali di Zona per far fronte all'azzeramento del Fondo Nazionale voluto dal governo. Ad annunciare, ieri, la pubblicazione sul sito internet della Regione del decreto dirigenziale con cui si avvia il monitoraggio delle somme assegnate agli Ambiti e non rendicontate è stato l'assessore regionale alle Politiche Sociali, **Ermanno Russo**. *"Non c'è spending review migliore del controllo sulla qualità della spesa - ha dichiarato - Abbiamo avviato, ormai già da due anni, un percorso amministrativo volto al monitoraggio di somme assegnate agli Ambiti territoriali e non rendicontate, che in taluni casi ha anche visto il ricorso all'intervento sostitutivo con la nomina di un commissario ad acta, così come previsto dalla normativa regionale. E' già accaduto per il Comune di Napoli e per gli Ambiti casertani di Casal di Principe e Succivo. Oggi l'iter di controllo si conclude con la ricognizione delle risorse assegnate e non spese per le annualità che vanno dal 2004 al 2009, oltre 55 milioni di euro, che - ha proseguito - se non rendicontate entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Burc del decreto con cui le si rileva, andranno a costituire economie da poter poi girare agli Ambiti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali"*.

Nello specifico sembra che per Napoli la differenza da rendicon-

tare è passata dai 536.703,06 euro della terza annualità ai 5.178.734,26 euro della settima per arrivare ad una somma totale dal 2004 al 2009 di 20.737.662,65 euro. Per Caserta, invece, si va dai 21.495,54 euro della terza annualità ai 234.145,04 euro della settima che sommati alle altre annualità raggiungono la somma totale di 558.582,95 euro. Intanto, l'assessore Russo e la Regione, anche sulla base del tavolo in corso a Roma sul rifinanziamento per il 2013 del Fondo nazionale per le politiche sociali, cercano di proseguire sulla strada del rigore già intrapresa.

"Sul rifinanziamento per il 2013 del Fondo nazionale per le politiche sociali è in corso un tavolo a Roma con il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani ed il ministro Elsa Fornero - ha evidenziato l'assessore - ma la Campania sta continuando a fare la propria parte con la messa in campo di avvisi pubblici finanziati con fondi sia europei sia nazionali che regionali e sta razionalizzando ogni euro destinato al welfare dei servizi - ha concluso Russo - In un momento in cui la revisione della spesa appare non soltanto necessaria ma anche eticamente indispensabile un provvedimento di questo tipo rafforza l'azione di controllo della Giunta regionale e qualifica ulteriormente la spesa sociale della Campania".

Tutti potranno beneficiare dei risparmi.